

SCHEMA TECNICA

AGGIORNAMENTO INFRA-PERiodo DELLA REGOLAZIONE *OUTPUT-BASED* DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI DI DISTRIBUZIONE E TRASMISSIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA. *ORIENTAMENTI FINALI* 457/2019/R/eel (*)

Con il documento di consultazione 457/2019/R/eel, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) illustra gli orientamenti finali in materia di regolazione *output-based* della qualità dei servizi di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica per il semiperiodo quadriennale 2020-2023.

In maggior dettaglio, il documento di consultazione 457/2019/R/eel, che segue i DCO 287/2019/R/eel (qualità servizi distribuzione) e 337/2019/R/eel (regolazione infrastrutturale servizi trasmissione: Parte III e Appendice dedicati alla qualità), prospetta l'introduzione di molteplici misure tra le quali:

Qualità dei servizi di distribuzione:

- *Riduzione dei divari della continuità del servizio tra le varie zone del Paese;*

L'Autorità, confermando che il raggiungimento dei livelli obiettivo non sia ulteriormente procrastinabile oltre il 2023, prevede:

1) Regolazione speciale per ambiti "critici".

Il raggiungimento dei livelli obiettivo verrà posticipato al 2025 soltanto per gli ambiti territoriali "critici" (cioè con i peggiori livelli effettivi di servizio: quelli che hanno sia la *durata* sia il *numero* interruzioni peggiore di oltre il 50% rispetto al livello applicabile al termine del semiperiodo 2016-2019), a condizione che siano presenti anche rilevanti esigenze di sviluppo della capacità di trasformazione AT/MT. Per questi ultimi ambiti territoriali verrà definita una *regolazione speciale* (con adesione volontaria da parte delle imprese distributrici, ma comunque per tutti i propri ambiti "critici") che prevede:

- a) un *premio addizionale*, rispetto alla regolazione ordinaria, in caso di raggiungimento di entrambi i livelli obiettivo (numero e durata delle interruzioni);
- b) una *penalità addizionale* nel caso in cui per nessuno dei due indicatori sia raggiunto il livello obiettivo entro l'anno assegnato;
- c) né premi né penalità addizionali in caso di mancato raggiungimento di uno solo dei due obiettivi entro l'anno assegnato.

2) Regolazione per esperimenti.

Nell'intento di responsabilizzare maggiormente gli operatori, le imprese di distribuzione potranno presentare all'Autorità proposte di sperimentazione in deroga a specifici punti dell'attuale regolazione della continuità del servizio (c.d. "*esperimenti regolatori*"). Tali proposte devono rispettare le seguenti caratteristiche:

- a) essere soluzioni innovative a beneficio degli indicatori di continuità;
- b) riguardare ambiti territoriali circoscritti a scelta dei distributori;
- c) rispettare il principio di protezione dei consumatori, e quello di non discriminazione tra gli utenti della rete;
- d) determinare un livello obiettivo che non può essere degradato (cioè risultare peggiore di quello stabilito dalla regolazione);
- e) confermare l'impegno del distributore a raggiungere gli obiettivi entro il 2023 (o 2025) negli ambiti territoriali identificati;

- f) in caso di mancato raggiungimento, rinunciare a forme di premialità e versamento delle eventuali penalità che avrebbe conseguito nel periodo, in assenza della deroga richiesta (cioè con la regolazione ordinaria).

Sono previste due scadenze per la presentazione degli esperimenti all'Autorità: 28 febbraio 2020 per quelli che partono dal 2020 e 31 agosto 2020 per quelli che partono dal 2021.

Gli ambiti nei quali le imprese distributrici realizzeranno gli *esperimenti regolatori* non possono essere inclusi nella *regolazione speciale* di cui al precedente punto.

3) Riduzione dei premi per "penalità ripetute".

Per evitare effetti di compensazione, per una stessa impresa, tra i premi in una parte del Paese e le penalità in un'altra parte del Paese, saranno:

- a) ridotti i premi nel caso sussistano anche ambiti già penalizzati nell'anno precedente, o per il numero o per la durata delle interruzioni ("penalità ripetute");
- b) ridotti progressivamente i premi: del 10% delle penalità ripetute nel 2021, del 20% nel 2022, del 30% nel 2023;
- c) applicate queste modifiche separatamente al numero e alla durata delle interruzioni;
- d) applicate queste modifiche con riferimento solo alla "regolazione ordinaria" per il periodo 2020-2023.

Gli ambiti nei quali si svolgono *esperimenti regolatori* non sarebbero soggetti a tale regola; e per gli ambiti che partecipano alla *regolazione speciale*, verrebbero considerate solo le penalità "ordinarie" 2020-2023 e non anche quelle addizionali (né verrebbero ridotti eventuali premi addizionali).

- *Riesame di alcuni meccanismi vigenti della regolazione premi-penalità della continuità del servizio;*

L'Autorità prevede:

a) *Durata delle interruzioni.*

- i. l'estensione delle franchigie già in vigore per il semiperiodo 2016-2019 anche al semiperiodo 2020-2023, per tutti i gradi di concentrazione;
- ii. una maggiorazione della franchigia rispetto a quella dei restanti ambiti in alta concentrazione, per gli ambiti in alta concentrazione con più di 250.000 utenti o di 500.000 abitanti;

b) Possibilità per i distributori che non lo avessero nel 2016, di includere nella regolazione premi-penalità le *interruzioni dovute a cause esterne*;

c) *Numero delle interruzioni.*

Introduzione di un meccanismo di sterilizzazione del numero di interruzioni brevi dal livello effettivo, su base statistica, che tenga conto dell'aumento eccezionale del numero di fulminazioni al suolo (periodi di condizioni perturbate - PCP);

d) *Diversa valorizzazione dei premi e delle penalità.*

Gli esperimenti regolatori nel periodo 2020-2023 potrebbero utilmente riguardare anche la valorizzazione dei premi e delle penalità. Se porteranno a risultati positivi, la regolazione potrà conseguentemente apportare modifiche a partire dal successivo periodo regolatorio (con inizio dal 2024).

- *Riesame di altri aspetti della regolazione della qualità del servizio;*

L'Autorità prevede:

a) *Indennizzi agli utenti per interruzioni di lunga durata:*

- i. l'introduzione di un tetto massimo all'indennizzo, per un episodio interrottivo, indipendentemente dalle cause dell'interruzione (da armonizzare con gli esiti del procedimento 404/2019/R/eel in esecuzione della sentenza del TAR Lombardia 01901/2019 del 20 agosto 2019 che ha annullato la delibera 127/2017/R/eel);

- ii. la limitazione ad uno solo indennizzo, anziché due, del numero massimo di indennizzi a favore del medesimo utente a carico del Fondo eventi eccezionali;
 - iii. di non abbassare a 8 ore lo standard sulla durata massima delle interruzioni per la bassa concentrazione (zone rurali), dalle attuali 12 ore come già dispone (a partire dal 1° gennaio 2020) la vigente *Regolazione output-based dei servizi di distribuzione e misura - TIQE*;
- a) Pubblicità dell'esame comparativo delle interruzioni: rafforzamento della pubblicità dei dati sui siti internet dei distributori, comprendendo anche quelli sui buchi di tensione.
- *Aggiornamento delle regole di registrazione delle interruzioni;*
L'Autorità precisa alcune disposizioni sui temi:
 - a) della determinazione dell'istante di inizio delle interruzioni con origine BT;
 - b) dei guasti al display e della sostituzione del contatore con display guasto;
 - c) dell'Indice di sistema di registrazione (ISR).

Qualità dei servizi di trasmissione:

L'Autorità ritiene che l'aggiornamento della regolazione *output-based* della qualità del servizio di trasmissione possa essere nuovamente approfondito nel corso del 2020 e decorrere dal 2021.

Peraltro, in attuazione della regolazione vigente, sono già stati determinati i livelli obiettivo della ENSR fino al 2023 inclusivi della ENSR dovuta a forza maggiore per superamento dei limiti di progetto (quindi, l'ultimo livello obiettivo applicabile sarebbe quello del 2020).

Per gli anni 2021-2023 i livelli obiettivo della ENSR verrebbero invece determinati con le nuove regole da definirsi.

- *Regolazione premi-penalità dell'Energia Non Servita;*
L'Autorità intende prevedere una nuova composizione della *Energia Non Servita* da sottoporre alla regolazione premi-penalità che comporta l'esclusione dell'energia non servita dovuta a forza maggiore per superamento dei limiti di progetto (perché caratterizzata da significativa variabilità annua e parzialmente controllabile da Terna), e nella quale la funzione di limitazione venga soppressa.
L'applicazione del nuovo indicatore ENSR verrebbe rinviata al 2021-2023 (per il 2020 varrebbero gli obiettivi con le vecchie regole).
- *Incremento della resilienza del sistema di trasmissione;*
L'Autorità prospetta un meccanismo volto a incrementare la resilienza della RTN a partire dall'anno 2021: andrebbe a compensare l'esclusione dalla ENSR dell'energia non servita dovuta a forza maggiore per superamento dei limiti di progetto.
Possibile oggetto dell'incentivazione potrebbero essere interventi:
 - a) di "manutenzione straordinaria" di linee esistenti che abbiano caratteristiche di incertezza relativamente bassa (in termini di tempi autorizzativi e realizzativi);
 - b) di "prevenzione", se di dimostrata efficacia.
- *Miglioramento della struttura topologica di rete nelle porzioni di rete più deboli;*
L'Autorità intende prevedere una nuova regolazione finalizzata a ridurre la probabilità di disalimentazione (per qualsiasi causa) delle porzioni di RTN topologicamente più deboli, da definirsi dopo approfondimenti da effettuare nel corso del 2020. Questa regolazione potrebbe essere alternativa o aggiuntiva all'introduzione di un meccanismo incentivante l'incremento della resilienza della RTN tramite interventi a bassa incertezza.

I soggetti interessati sono invitati a far pervenire all'Autorità le proprie osservazioni entro il 2 dicembre 2019.

(*) La scheda ha carattere divulgativo e non provvedimentoale